

**LEGNAGO.** Progetto «Città cardioprotetta»

## Insegnanti a scuola di primo soccorso con alpini e Lions

Medici pediatri rianimatori formeranno il personale di undici plessi didattici sulle manovre salvavita

Dopo aver addestrato con corsi dedicati alla rianimazione cardiopolmonare e all'uso del defibrillatore sia gli agenti del distretto di polizia locale Baso Adige che i parà della Folgore, gli alpini legnaghesi, sempre in collaborazione con Lions club e Cassa Padana, entrano ora nelle scuole. Grazie al progetto «Legnago città cardioprotetta», avviato lo scorso anno con l'obiettivo di far diventare rianimatori di primo soccorso il maggior numero possibile di cittadini, da oggi le penne nere coinvolgeranno nella loro campagna di formazione anche insegnanti e personale ausiliario dell'Istituto comprensivo Legnago I.

I corsi di «Una manovra per la vita» - questo il nome del progetto riservato alle scuole - vedranno coinvolte 200 persone in servizio negli 11 plessi dell'Ic I. A formare insegnanti, segretari e collaboratori scolastici sulle più importanti mano-

vire di primo soccorso, tra cui quella di Heimlich utile alla disostruzione delle vie aeree, saranno i due medici pediatri rianimatori del Policlinico veronese di Borgo Roma Angelo Pietrobelli e Simone Rugolotto, coadiuvati dall'infermiere autista rianimatore Luca Faccini, membro dell'Aisace, l'associazione infermieri specializzati in area critica ed emergenza. I corsi si terranno in orario pomeridiano nella sede degli alpini, in viale don Minzoni. Al momento sono previsti quattro appuntamenti di due ore ciascuno ai quali farà seguito, subito dopo il periodo natalizio, una seconda tranche di incontri.

Alpini e Lions club non si fermeranno comunque qui. «È nostra intenzione», annuncia Maurizio Mazzocco, capogruppo delle penne nere legnaghesi, «non solo organizzare altri corsi riservati ai genitori degli studenti, visto che sono loro le persone che passano più tempo con i ragazzi, ma anche esportare il nostro progetto formativo nei Comuni limitrofi, magari con il supporto di nuovi partner». ●E.P.